

Una nota dello Stato maggiore

Nuovi particolari sul tentato golpe militare in Spagna

Secondo notizie di stampa, 200 ufficiali avrebbero partecipato al complotto - Un corpo di polizia doveva attaccare di sorpresa

«Mundo obrero» è da ieri quotidiano

MADRID - Con una tiratura di 100 mila copie è uscito ieri il primo numero di «Mundo Obrero» quotidiano. «Mundo Obrero» è l'organo ufficiale del partito comunista spagnolo.

Sarebbe «molto grave» lo stato di Bumedien

ALGERI - Secondo quanto riferisce l'agenzia ANSA AFP, citando una «fonte sicura», medici di diverse nazionalità si alternano in permanenza da 48 ore al capezzale del presidente Bumedien, le cui condizioni sarebbero «molto gravi».

Carter sui «Mig-23» a Cuba

NEW YORK - Il presidente Carter ha dichiarato di aver ricevuto dei servizi di sicurezza pubblici e private che i «Mig-23» forniti a Cuba sono per la difesa dell'isola.

Ceausescu partito per Mosca

BUCAREST - Nicolae Ceausescu è partito per Mosca in vista della riunione del comitato politico consultivo del patto di Varsavia.

Erano presenti i rappresentanti di centodieci delegazioni straniere

Discorso di Tito al congresso sindacale

Richiami alla minaccia inflazionistica e al lento incremento della produttività - Necessità di cambiamenti

Dal nostro corrispondente

BELGRADO - La seduta inaugurale dell'ottavo congresso della Confederazione dei sindacati jugoslavi è stata caratterizzata dal messaggio inaugurale del presidente Tito.

Verso una aperta spaccatura tra i socialisti francesi

Rocard al congresso del PSF con una sua mozione politica?

L'annuncio formale verrebbe dato ai primi di dicembre - L'incognita di Mauroy: l'appoggio del sindaco di Lilla avrebbe precipitato la decisione

Dal nostro corrispondente

PARIGI - A quanto si assicura in certi ambienti del partito socialista (lo riferisce il quotidiano «Le Matin» che non nasconde le proprie simpatie rocardiane) Michel Rocard avrebbe deciso di «varcare il Rubicone».

di dicembre, cioè entro una decina di giorni. Parlando ampiamente di Rocard su queste colonne e delle scelte politiche che sempre più lo separano da Mitterrand, abbiamo detto cose: il «deflino» non aspira tanto alla carica di primo segretario quanto alla candidatura alle elezioni presidenziali del 1981.

si sente oggi abbastanza forte per lanciarsi in un'avventura che ancora alcune settimane fa sembrava estremamente azzardata, visti i limiti appoggi che lo stesso Rocard aveva all'interno del partito e pur considerando invece quelli considerabili di cui egli dispone all'esterno.

da una vecchia amicizia: i loro contatti si sono moltiplicati negli ultimi tempi, l'incontro più recente è di giovedì scorso. Come Rocard anche Mauroy giudica eccessivamente «monocchia» la direzione mitterrandiana del partito: come Rocard, anche Mauroy sembra ritenere che Mitterrand non possa rappresentare il migliore dei candidati socialisti alle presidenziali del 1981.

Conferenza stampa del presidente francese

Giscard contrario a maggiori poteri per l'assemblea europea

Proposto un referendum per eventuali modifiche alla Costituzione - Europa «confederale» non «federale» - Non ci sarebbe minaccia di egemonia della RFT

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Dei quattro grandi obiettivi che Giscard d'Estaing si è fissato per orientare la propria attività presidenziale (unità della Francia e dei francesi, portare la Francia nel plottone di testa dei grandi paesi industrializzati, organizzare l'Europa ed assicurarvi la presenza e l'influenza della Francia e infine fare del paese un esempio di organizzazione sociale).

ne dei poteri dell'assemblea europea che verrà eletta a suffragio universale delle strutture dell'Europa da realizzarsi, dell'allargamento della Comunità alla Spagna, alla Grecia e al Portogallo, della creazione di una zona europea di stabilità monetaria, di un eventuale referendum sull'Europa cui aveva fatto cenno due giorni fa il primo ministro Barre, di una Europa infine egemonizzata dalla potenza tedesca, avevano suscitato e continuano a suscitare un dibattito appassionato e teo tra i partiti politici.

La strada di Massaua-Asmara è stata scelta per il ritiro delle forze del FPLE e avvenuto la notte tra lunedì e martedì. La strada di Massaua-Asmara fu conquistata dal FPLE, con tutte le città, i villaggi e le piantagioni che attraversa, tra la fine del 1977 e l'inizio del 1978 con aspre e difficili battaglie.

Rischio di un'Europa dominata dalla Germania occidentale - Non c'è da temere, secondo Giscard d'Estaing, una egemonizzazione dell'Europa da parte tedesca. Ma un «problema tedesco» esiste ed è determinato dal fatto che «non è buono per l'Europa che vi sia un solo paese superpotente dal punto di vista economico e monetario».

Il FPLE si ritira dalla strada Massaua-Asmara

Nuova offensiva etiopica in Eritrea

Un trattato di amicizia con l'Unione Sovietica firmato da Menghistu

ROMA - Il Derg etiopico ha lanciato una nuova offensiva offensiva in Eritrea. Secondo una dichiarazione di un portavoce del Fronte Popolare di Liberazione dell'Eritrea (FPLE) si tratta della «più grossa e organizzata offensiva mai lanciata dagli etiopici».

Il primo attacco è stato lanciato sabato scorso da Agordat verso Keren. In questa direzione tuttavia le truppe etiopiche non sarebbero riuscite ad avanzare. Il secondo fronte che il Derg ha aperto è quello di Mandefera, a sud, ed il terzo infine quello di Massaua, ad est. Su questo fronte l'offensiva non è ancora iniziata ma le forze etiopiche che si stanno ammassando, secondo quanto ha dichiarato il portavoce del FPLE, sono soverchianti. Di fronte a questa situazione il FPLE ha deciso di ritirare tutte le sue forze dalla strada Asmara-Massaua per concentrarle a nord della capitale onde impedire una sfondamento nelle regioni settentrionali.

Il trattato - che è il primo del genere fra i due Paesi - avrà una durata di venti anni. Esso riafferma l'impegno delle due parti ad operare a favore del definitivo superamento del colonialismo e del neocolonialismo, del razzismo e dell'apartheid, nonché della piena attuazione della dichiarazione dell'ONU sulla concessione dell'indipendenza ai Paesi e ai popoli coloniali.

Il processo all'ex-leader liberale

Storno di fondi oltre al tentato omicidio nell'accusa a Thorpe

Avrebbe impiegato sovvenzioni inviate al partito per assoldare il sicario che avrebbe dovuto uccidere il suo ex «amico»



a.p.

Dal nostro corrispondente

LONDRA - L'accusa di tentato omicidio a carico dell'ex leader liberale Jeremy Thorpe riporta sulla prima pagina dei giornali inglesi una storia sensazionale, uno di quei drammi ad effetto di cui è ricca la tradizione di un paese che ha dato vita al romanzo giallo, al mostro di Loch Ness e a Jack lo Squartatore.

vuto l'incarico ma non se ne sentì all'altezza. Venne allora reclutato un pilota disoccupato, Newton, il quale andò nel Devon, attirò in aperta campagna il modello Scott ma poi finì con lo sparare solo sul cane di questi e si dice non avesse potuto portare a compimento il misfatto perché al momento buono gli si inceppò l'arma. Per aver ucciso il cane di Scott, Newton è stato condannato a due anni di carcere nel '76.

zione dello scandalo e a meditare una liquidazione di Scott, che in tribunale è stata descritta sul filo delle varie possibilità: ammazzare Scott con un'arma automatica in campagna, invitarlo al bar e avvelenargli la bibita, usare invece un veleno di effetto più lento per evitare di attirare l'attenzione nel caso stramazzone a terra sull'istante. E come disporre poi del cadavere? Pare siano state esaminate varie soluzioni: sotterrarlo, buttarlo in un fiume con dei pesi, impastarlo nel cemento di un cavalcavia in costruzione, gettarlo nel pozzo di una profonda miniera.

Thorpe è imputato di avere istigato un complotto fra il 1968 e il 1977 per assassinare un suo ex «amico», il modello Norman Scott, il quale continuava ad importunarlo dopo che la relazione tra i due era finita. La discussione fra Thorpe e chi avrebbe dovuto aiutarlo nella esecuzione della trama delittuosa avrebbe avuto luogo almeno una volta nel '68, alla Camera dei Comuni, nello studio dell'ex leader liberale. Un certo Holmes, che si definisce «matore di borsa», avrebbe a-

Un'altra coppia di strani personaggi è imputata con lo stesso caso Scott che risale all'ormai lontano 1961-63. Il secondo capo d'accusa contro l'uomo politico è di avere usato una parte del denaro (circa 17 milioni di lire) destinato ai fondi del partito liberale, ed inviati da un altro operatore finanziario, Hayward, che glielo spedì dalle Bahamas. Fu la paura di essere rovinato politicamente, e il desiderio di preservare il secondo matrimonio, a spingere Thorpe a cercare di impedire la rivelazione dello scandalo e a meditare una liquidazione di Scott, che in tribunale è stata descritta sul filo delle varie possibilità: ammazzare Scott con un'arma automatica in campagna, invitarlo al bar e avvelenargli la bibita, usare invece un veleno di effetto più lento per evitare di attirare l'attenzione nel caso stramazzone a terra sull'istante. E come disporre poi del cadavere? Pare siano state esaminate varie soluzioni: sotterrarlo, buttarlo in un fiume con dei pesi, impastarlo nel cemento di un cavalcavia in costruzione, gettarlo nel pozzo di una profonda miniera.

Mone accusa Thorpe è un ex deputato liberale da anni emigrato in California. Peter Bessell, il quale è tornato in Inghilterra e ha iniziato ieri a deporre dalla posizione di assoluto privilegio di «testi mone della corona». Questa è una figura legale nota solo in Inghilterra: se il teste decide di aiutare l'accusa contro l'imputato, (per un accordo di compromesso stabilito in precedenza con gli inquirenti) egli si conquista l'assoluta impunità.

a. b.

NELLA FOTO: l'ex leader liberale Thorpe al suo arrivo in auto in tribunale

Advertisement for 'l'Unità' magazine subscriptions. Includes a drawing of a man holding a newspaper and text listing subscription rates: annual 5,6,7 lire; weekly 6,000 lire; semi-annual 31,000 lire.